

→ **Gates lascerà la Difesa** sostituito da Panetta che lascia l'intelligence al generale Petraeus
 → **Il capo della Casa Bianca:** l'operazione avviene all'insegna della continuità

Pentagono, Cia, Afghanistan Obama ridisegna il team

Obama rinnova la squadra di ministri e generali ai vertici della sicurezza: dalla Difesa all'Intelligence, dal comando delle forze armate all'ambasciata nell'Afghanistan in guerra. Panetta lascerà la Cia per il Pentagono.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Barack Obama l'ha presentata come «una risistemazione più ancora che un rimescolamento», scegliendo accuratamente i vocaboli per dare il senso di un'operazione morbida. Ma gli spostamenti e i nuovi incarichi ai vertici degli organismi che gestiscono gli apparati di sicurezza americani, non sono cambiamenti di poco conto. Gates lascia il Pentagono, sostituito da Panetta, che alla Cia viene rimpiazzato da Petraeus. E così via in un gioco del domino, che tocca anche la direzione delle forze armate, il comando del contingente Usa in Afghanistan, l'ambasciata a Kabul. Il capo della Casa Bianca, annunciando l'insieme delle decisioni, che diventeranno operative fra qualche mese, ha sottolineato che «non ci sono nomi nuovi nel gruppo». «Tutti loro -ha insistito Obama- sono o sono stati funzionari governativi che hanno lungamente servito a Washington o in zone di guerra». «Una squadra -ha aggiunto- cui noi diamo credito per l'ordinato sganciamento dalla guerra in Iraq e per il rafforzamento della presenza militare in Afghanistan».

BAGHDAD E KABUL

Tutto vero. Il nuovo capo dei servizi segreti ad esempio, David Petraeus, ha svolto un ruolo chiave prima a Baghdad, dove ha rimediato in extremis al disastro causato dalle fallimentari strategie del trio Bush-Cheney-Rumsfeld, sia a Kabul, dove ha cercato di replicare il miracolo in una situazione che sembrava sfuggire di mano agli Usa ed alla Nato (l'esito del suo sforzo in questo caso è ancora incerto). Petraeus però ri-



Barack Obama annuncia le nuove nomine

sciava di diventare un personaggio politicamente ingombrante. I Repubblicani cominciavano a pensare a lui come a un candidato in grado di partecipare con buone possibilità di successo nelle presidenziali del 2012. Promuovendolo a capo della Cia, Obama elimina un potenziale e pericoloso avversario. Difficile immaginare che fra meno di un anno Petraeus molli un incarico così importante e delicato per lanciarsi nelle primarie. La sua campagna nascerebbe

Alabama

Il presidente a Tuscaloosa città devastata dal tornado

Barack Obama si è recato a Tuscaloosa, città dell'Alabama devastata dai tornado. Accompagnato dalla moglie Michelle, il presidente ha incontrato il governatore Robert Bentley. Poi ha voluto parlare con alcune delle persone che in seguito al passag-

gio dei tornado hannosono rimasti senza casa. «Non possiamo far tornare coloro che abbiamo perso - ha detto Obama - ma possiamo fare qualcosa per far fronte ai danni, che sono evidentemente enormi». Il presidente e la first lady, con le figlie Sasha e Malia, sono quindi partiti per Cape Canaveral, dove era in programma il lancio dello shuttle, poi rinviato per motivi tecnici.

Foto di Michael Reynolds/Ansa-Epa